

PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 28/2024 R.G.ES.IMM.

Si rende noto che il giorno **14/4/2026, ore 17,00**, l'Avv. **Maria Ferrara**, C.F. FRRMRA85H50D960G – PEC: mariaferrara@pec.it – **Professionista Delegato al compimento delle operazioni di vendita** nonché **custode giudiziario** dei beni staggit della procedura sopra meglio specificata, giusta ordinanza del 16/4/2025 emessa dal G.E. , Dott.ssa Patrizia Castellano, procederà presso il proprio studio legale, sito in Gela, via Rossini n. 13, all'esame delle offerte di acquisto per la **vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista – analogico-cartacea o telematica presso il portale del gestore della vendita telematica Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a. (PGVT – www.astetelematiche.it)** dei seguenti immobili:

- **LOTTO UNICO:** quota di 1/1 del diritto di proprietà di un appartamento sito in Gela in via Amerigo Vespucci n. 20, piano terra, censito al NCEU del Comune di Gela al Foglio 189 , Particella 205 , Subalterno 21 , Categoria A/4 , Classe 3, 6 vani, 116 mq

Prezzo base: 70.000,00 €

Offerta minima: 52.500,00 €

Rilancio: 2.000,00 €



Secondo la relazione del CTU:

L'immobile oggetto di pignoramento è un appartamento situato al piano terra, sito nel Comune di Gela, in Via Amerigo Vespucci n. 20. L'unità è censita al Catasto Fabbricati al Foglio 189, Particella 205, Subalterno 21, ed è classificata in Categoria A/4, Classe 3, con una consistenza di 6 vani e una superficie catastale di 116 m², rendita catastale Euro 264,94. L'immobile è intestato all'esecutato con diritto di piena proprietà (1/1). L'appartamento ha accesso diretto da Via Amerigo Vespucci n. 20, attraverso un portone prospiciente la stessa via. Si affaccia a est su Via Vespucci ea ovest su Vico Lazio, mentre a nord e sud confina con proprietà di terzi. Dall'ingresso dell'appartamento si accede a un disimpegno che collega la cucina, un ampio salone, il bagno principale e un piccolo ripostiglio. Un corridoio conduce alla zona notte, composto dalla camera da letto con affaccio su Vico Lazio tramite finestra, dalla cameretta con porta-finestra su Vico Lazio, dal secondo bagno e dal secondo ripostiglio. Gli ambienti interni presentano pavimentazione in gres porcellanato, mentre i bagni sono completi di servizi e rifiniti con piastrelle. Gli infissi, così come gli impianti elettrici e idraulici, funzionano in buone condizioni. Gli interni si presentano in discreto stato di manutenzione, mentre i prospetti esterni sono in condizioni discrete, con necessità di manutenzione. La superficie lorda complessiva dell'immobile è di 116 m². Dalle ricerche effettuate presso l'archivio del Comune di Gela, risulta che per il fabbricato in cui è ubicato l'immobile oggetto di pignoramento, al piano terra, è stato rilasciato il provvedimento autorizzativo Pratica n. 852 del 05/08/1960, con "Nulla osta per esecuzione lavori edili", che autorizza la costruzione di un secondo piano in sopraelevazione sul primo piano esistente. Questa documentazione attesta la regolarità del piano terra alla data del rilascio dell'autorizzazione. Tuttavia, la planimetria catastale attuale risulta differente rispetto a quella depositata nell'archivio comunale, in quanto il piano terra appare ampliato e con una diversa distribuzione interna rispetto al progetto originario del 1960. In merito, qualora fossero presenti ulteriori autorizzazioni o pratiche edilizie che riguardano l'immobile, queste avrebbero dovuto essere richiamate nell'atto di compravendita, ma dalla documentazione reperita non emergono altri provvedimenti. Pertanto, le modifiche apportate, inclusi l'ampliamento e la diversa distribuzione del piano terra, risultano difformi rispetto ai titoli edilizi originari e necessitano di regolarizzazione. L'eventuale ottenimento del titolo in sanatoria, subordinato alla

verifica della sussistenza dei requisiti di conformità urbanistica ed edilizia, potrebbe comportare un costo stimato di circa 10.000,00 euro, comprensivo di oneri concessori e diritti di segreteria, salvo ulteriori accertamenti tecnici ed eventuali adeguamenti richiesti dagli enti competenti.

La vendita avrà ad oggetto i sopra indicati beni immobili, nella consistenza e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le accessioni, pertinenze e servitù attive e passive, e secondo la più precisa descrizione contenuta nella relazione tecnica redatta dal **CTU Ing. Costantino Roberto Napolitano**, pubblicata sui siti Internet www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it nonché su <https://pvp.giustizia.it/pvp> (PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE) – che, a seguito di partecipazione alla superiore vendita, si intenderà accettata in maniera incondizionata unitamente al contenuto del presente avviso di vendita – a corpo e non a misura, per cui le eventuali differenze di superficie non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo.

La presente vendita forzata non sarà soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi quelli urbanistici o derivanti dall'eventuale necessità di adeguamenti di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati – anche se occulti e, comunque, non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili verranno venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.

Se esistenti al momento della vendita, eventuali trascrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura.

Gli interessati potranno fare richiesta di visita dei beni sottoposti in vendita tramite il portale delle vendite pubbliche.

Il sottoscritto Professionista Delegato

DA ATTO ED AVVISA CHE

Ognuno, tranne il debitore, sarà ammesso ad offrire per l'acquisto degli immobili pignorati;

l'offerta è irrevocabile e dovrà essere presentata su supporto analogico cartaceo o con modalità telematica ex artt. 12 e 13 D.M. 32/2015 .



1. Coloro i quali intendono partecipare alla vendita in **modalità analogico-cartacea**, dovranno presentare la domanda di partecipazione contenente la propria offerta presso lo studio legale dello scrivente professionista, **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno precedente la data della vendita.**

2. L'offerta dovrà essere contenuta in duplice busta chiusa.

Sulla prima busta (esterna) dovranno essere indicate le sole generalità di chi presenta l'offerta – che potrà anche essere persona diversa dall'offerente o anche uno pseudonimo dell'offerente – , il nome del Professionista Delegato e la data della vendita.

Nessun'altra indicazione – né numero né nome della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro – dovrà essere apposta su questa busta esterna.

All'interno di tale busta dovrà essere inserita una seconda busta, anch'essa sigillata e contenente l'offerta, che invece recherà l'indicazione del numero della procedura e del bene per cui viene fatta l'offerta.

L'offerta di acquisto, in regola con il bollo, dovrà contenere:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto a cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta) il quale dovrà presentarsi all'udienza fissata per la vendita; se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Nell'ipotesi in cui l'offerente agisca quale legale rappresentante, occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita IVA o il codice fiscale, accludendone fotocopia,

nonché allegare il certificato del Registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri. Nell'ipotesi in cui l'offerente sia un minore, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare;

b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, con eventuale richiamo al numero del lotto;

c) l'indicazione del prezzo offerto, che potrà essere pari al prezzo a base d'asta o inferiore al prezzo base fino ad 1/4 (è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base);

d) l'indicazione che il termine massimo per il versamento del saldo del prezzo e degli oneri accessori non potrà essere superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione; l'offerente può indicare un termine più breve, circostanza che sarà valutata dal professionista delegato ai fini dell'individuazione della migliore offerta;

e) l'espressa dichiarazione di avere preso visione della perizia di stima anche in ordine agli impianti dispensando esplicitamente la procedura dal produrre la certificazione relativa alla conformità dei beni alle norme sulla sicurezza e la certificazione/attestato di certificazione energetica, manifestando di volere assumere direttamente tali incombenze;

f) eventuale dichiarazione del partecipante alla gara che, in caso di aggiudicazione, intende richiedere l'applicazione della tassazione calcolata sulla base del prezzo valore e la tassazione agevolata per l'acquisto della prima casa;

g) l'offerente potrà fare espressa richiesta che in caso di aggiudicazione farà ricorso per il pagamento del saldo prezzo ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato; in tal caso, in caso di aggiudicazione, il versamento del saldo del prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Professionista Delegato. In caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

3. All'offerta sottoscritta dal soggetto a favore del quale dovrà essere intestato il bene, dovranno essere allegati – inseriti anch'essi in busta chiusa - una fotocopia del documento di identità dell'offerente nonché, a pena d'inefficacia dell'offerta, un assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato ad **“Avv. Maria Ferrara professionista delegato R.G.Es. Im. 28/2024 - Lotto UNICO del Tribunale di Gela”** che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.



Con riferimento, invece, alle offerte da presentarsi in **modalità telematica**:

1. Le offerte in via telematica devono essere depositate, personalmente o a mezzo di avvocato - ma solo per persona da nominare a norma dell'art. 579 , ultimo comma, c.p.c. -, tramite il modulo web **“Offerta Telematica”** del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del Gestore della vendita telematica, **entro le ore 13,00** del giorno precedente la data della vendita, inviandole all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it ;
2. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;
3. L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere **sottoscritta digitalmente**, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un Organismo inserito nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di avere provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguire a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'rt. 13, comma 4, del D.M. n. 32/2015);
4. L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di **cauzione**, una **somma non inferiore al 10% del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario da eseguirsi sul conto corrente intestato alla

procedura esecutiva n. 28/2024 R.g.Es.Imm. Tribunale di Gela – ed identificato con codice IBAN n. **IT7700623083330000015372490**, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto all'acquisto;

5. Il bonifico, con causale "**Procedura esecutiva n. 28/2024 R.g.Es.Imm. Tribunale di Gela – Cauzione ed acconto spese – Lotto UNICO**", dovrà essere effettuato con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora, invero, il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere constatato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della data ultima prevista per il deposito delle offerte e, comunque, tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico;
6. In caso di mancata aggiudicazione, all'esito della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari), sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione;
7. L'offerta redatta dovrà contenere:
 - a. cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita iva, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto a cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dalle Autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'Autorità fiscale del Paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto nell'art. 12, comma 2, del D.M. n. 32/2015. Se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Nell'ipotesi in cui l'offerente sia un minore, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica – da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato un amministrato in sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta – o, in alternativa trasmessa per posta elettronica certificata per la vendita telematica – dal tutore o dall'amministratore di sostegno previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
 - b. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
 - c. l'anno ed il numero di ruolo generale della procedura;
 - d. il numero o altro dato identificativo del lotto;
 - e. l'indicazione del referente della procedura / professionista delegato alle operazioni di vendita;
 - f. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
 - g. il prezzo offerto, che potrà essere inferiore al 25% rispetto al prezzo base;
 - h. il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a 120 giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile indicare un termine inferiore circostanza che sarà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
 - i. l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10% del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che sarà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
 - j. la data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
 - k. il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
 - l. l'indirizzo di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
 - m. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento di identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura dell'importo della

cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico:

- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. “*prima casa*” e/o “*prezzo valore*”), salva la facoltà di depositarla successivamente all’aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell’aggiudicatario ex art. 2, comma 7, del D.M. 227/2015;
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all’esito dell’aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minore, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell’autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o una persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri o la procura o l’atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l’offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l’offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di posta elettronica certificata.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Le buste contenenti le offerte su supporto analogico-cartaceo e quelle contenenti le offerte telematiche verranno aperte dal Professionista Delegato alla data e nell’ora indicata nel presente avviso di vendita con particolare riferimento ad ogni singolo lotto.

Gli offerenti in modalità telematica partecipano alla vendita esclusivamente tramite l’area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata o alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l’offerta.

Il giorno della vendita il Professionista Delegato redigerà il verbale utilizzando i dati del PGVT, rendendo noto a tutti i partecipanti il contenuto delle offerte depositate, dando lettura ai presenti delle offerte telematiche e riportando nel PGVT i dati delle offerte su supporto cartaceo immettendo, altresì, i dati di interesse riguardanti le operazioni di vendita.

In caso di presentazione di più offerte, alcune su supporto cartaceo ed altre telematiche, il Professionista Delegato inviterà gli offerenti alla gara sull’offerta più alta ed il bene verrà aggiudicato a chi, a seguito dei rilanci, avrà offerto il prezzo più alto senza che nel tempo di **due minuti (120 secondi)** vi siano stati ulteriori rilanci.

In ogni caso, l’offerta ex art. 571 c.p.c. sarà comunque dichiarata inefficace se:

1. perviene oltre il termine stabilito nel presente avviso di vendita;
2. se inferiore di oltre un quarto il prezzo base;
3. se l’offerente non ha prestato la cauzione, con le modalità stabilite in questo avviso di vendita e nell’ordinanza di vendita, in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto;

Salvo quanto previsto dall’art. 571 c.p.c., l’offerta presentata è irrevocabile e di essa si terrà conto anche in caso di mancata presentazione alla gara dell’offerente.

In caso di mancata partecipazione alla convocazione fissata, se l’offerta è l’unica presentata, il bene sarà comunque aggiudicato all’offerente anche non presente; qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base

e siano state depositate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo base d'asta al creditore istante.

Si avvisano i creditori che le istanze di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. dovranno essere depositate dieci giorni prima della data fissata per la vendita previo deposito telematico nonché trasmesse al Professionista Delegato all'indirizzo pec mariaferrara@pec.it.

In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra offerenti non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene oggetto di vendita verrà assegnato al creditore istante a norma dell'art. 588 c.p.c.

In assenza di adesione alla gara o di mancata presenza degli offerenti, il bene verrà aggiudicato a chi avrà presentato la migliore offerta; se le offerte saranno uguali, a chi ha fatto l'offerta per primo ex art. 573 c.p.c.

Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto dell'entità del prezzo, della cauzione prestata, delle forme e dei tempi di pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa.

All'offerente che all'esito della gara non risulterà aggiudicatario verrà immediatamente restituito l'assegno circolare depositato unitamente all'offerta ovvero riaccreditate sul conto corrente del disponente in caso di offerta telematica.

In nessun caso potranno essere prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto quello di aggiudicazione.

L'offerente ha diritto all'aggiudicazione se l'offerta è pari almeno al prezzo base; se è inferiore ha diritto all'aggiudicazione solo laddove non vi siano presentate domande di assegnazione.

In caso di aggiudicazione, qualora abbia partecipato alla gara il procuratore legale ai sensi dell'art. 583 c.p.c., quest'ultimo dovrà dichiarare al Professionista Delegato, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando il mandato; in mancanza l'offerta diviene definitiva al nome del procuratore.

Nel termine di 120 gg l'aggiudicatario dovrà depositare l'importo per gli oneri tributari, i diritti e le spese di vendita.

Il mancato pagamento del prezzo determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'aggiudicatario perderà le somme versate.

L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita.

Il Professionista Delegato, inoltre,

AVVERTE CHE

Tutte le attività che, a norma dell'art. 571 e segg. c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o dinanzi al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate dal Professionista Delegato presso il proprio studio sito a Gela in via Rossini n. 13.

Qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16/7/1905, n. 646, richiamato dal DPR 21/1/1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 10/9/1993 n. 385 (mutuo fondiario) l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto per capitale, interessi, accessori e spese della procedura nei limiti di quanto previsto dall'art. 2855 cod. civ., così individuato dal Professionista Delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata alla procedura esecutiva. L'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al Professionista Delegato la quietanza rilasciata dall'istituto di credito.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà avvalersi, ove ne ricorrano i presupposti, delle disposizioni di cui all'art. 40, Legge 28 Febbraio 1985 n. 47, così come modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.

Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese della procedura.

Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario con spese a carico della procedura esecutiva.

Si evidenzia che sono a carico dell'aggiudicatario nella misura del 50% gli onorari relativi alla predisposizione della bozza del decreto di trasferimento nonché spese ed onorari per l'esecuzione delle attività accessorie di regolarizzazione formale, amministrativa e fiscale dello stesso, mentre sono a carico della procedura esecutiva onorari e spese per l'esecuzione delle formalità di cancellazione e/o restrizione delle trascrizioni ed iscrizioni e le relative spese

Per tutto quanto non espressamente indicato si applicheranno le vigenti norme di legge e l'ordinanza.

Maggiori informazioni sulla presente vendita, compreso l'esame del presente avviso, dell'ordinanza di vendita e delega, della consulenza tecnica di stima dell'immobile ed in merito alle modalità di partecipazione alla vendita, si potranno avere consultando i siti Internet www.astalegale.net , www.astegiudiziarie.it nonché su <https://pvp.giustizia.it/pvp> (Portale delle vendite pubbliche).

Il Professionista Delegato, inoltre,

INVITA

le parti a partecipare alla vendita senza incanto per essere sentiti nel caso pervengano delle offerte secondo il disposto dell'art. 572, primo comma , c.p.c. .

Gela, 12/1/2026

Il Professionista Delegato

Avv. Maria Ferrara

